

«Siamo un modello nazionale per un nuovo partito liberale»

Nasce Progresso Torino, la lista a sostegno di Damilano con pezzi di Azione e Iv

«**T**orino diventi modello a livello nazionale. La nostra unità può essere un'esperienza da replicare in altri territori». Il candidato di centrodestra Paolo Damilano presenta così «Progresso Torino», la seconda lista a suo sostegno che accoglie pezzi di centrosinistra e mondo civico (come anticipato dal *Corriere Torino*), insieme ad Alberto Nigra di Azione, Davide Ricca di Italia Viva e la battagliera Sì Tav Giovanna Giordano Peretti. E nel farlo pianta un seme per la nascita di un nuovo partito «liberal democratico e liberal socialista», che potrebbe prendere il via dall'unione della sua esperienza amministrativa con quella di Luigi Brugnaro a Venezia e Marco Bucci a Genova. Magari proprio con lui come leader. L'imprenditore, certo, si

Civismo e politica

«Quando ho iniziato ho reclamato la mia indipendenza dai partiti»

schernisce e si dice concentrato su Torino: «Il mio obiettivo principale è diventare sindaco. Se poi questa esperienza servirà per ulteriori sviluppi, non può che farmi piacere». E poi, ribadisce: «Quando ho iniziato ho reclamato la mia indipendenza dai partiti e ho invitato a unirsi a me chi avesse idee simili. Come sindaco userò il mio potere in modo garbato, ma con determinazione». Indipendenza e una buona dose di ottimismo, quindi, che arrivano dalla nascita di una nuova lista, la seconda dopo Torino Bellissima (e chissà che non ne arrivi una terza), e da sempre più appoggi di rilievo (in prima fila alla presentazione, sulla terrazza del suo Green

Pea, c'era anche Oscar Fari-
netti: «Punterò sul suo ap-
poggio e sui suoi consigli»).
Capolista del «Progresso»
arancione con un cuore in
mezzo sarà Giordano: «Vo-
gliamo creare un laboratorio,
un nuovo modo di fare politi-
ca. Prenderci cura della città e

farla crescere. Dobbiamo fare
la rivoluzione». Con lei corre-
ranno per la Sala Rossa vari
calendiani e renziani, scon-
tenti dell'appoggio al centro-
sinistra deciso dal proprio
leader: di Azione sono Gio-
rgio Diaferia, direttore sanitario
del centro medico Suism e
musicista jazz, e la consulente
aziendale Giorgia Giachetti,
mentre di Italia Viva l'ex diri-
gente dem Guido Gozzi, pro-
fessionista nel settore sanita-
rio, la titolare della gelateria
Silvano Alessandra Girardello,
Annalisa Sartoris, respon-
sabile relazioni internazionali
di un istituto di credito, e il
formatore Paolo Revelchione.
Dal mondo politico e sindacale
anche Claudio Desirò, coor-
dinatore de La Buona Destra
che ha appena annunciato il
suo sostegno a Carlo Calenda
a Roma, e Michele Iannetti,
dirigente della Uil; mentre
dalla società civile Margherita
Cavaglia, direttore creativo di
Pic-Nic Piemonte e fondatrice
del gruppo «Girls just wanna
have run», Pietro Endrizzi,

che durante l'emergenza ha
coordinato un progetto di ac-
coglienza per gli Asili Nottur-
ni, l'architetto Elisabetta Ric-
comagno, il socio fondatore
del Museo Grande Torino
Marco Allemandi e l'inseg-
nante Patrizia Corona. An-
cora in forse il presidente della
Otto Ricca: «Quello che mi ha
colpito di Damilano è stato
l'ascolto, mancato nel centro-
sinistra. Ho potuto raccontare
5 anni di amministrazione». Mentre non si candiderà Ni-
gra (che non intende lasciare
Azione ed ha l'appoggio del-
l'onorevole cuneese Enrico

Costa): «Questa è l'ultima
chance, Torino va verso il de-
clino: serve rilanciare l'indu-
stria, puntare sull'area metro-
politana, creare un nuovo
triangolo Genova Lione Mila-
no dove noi siamo in mezzo.
Damilano si presta per una ve-
ra passione civica, è una gran-
de scommessa che riconnet-
terà il centrodestra con l'elet-
torato mobile di questa città».

Giulia Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● «Progresso Torino» è la seconda lista civica a sostegno del candidato di centrodestra Paolo Damilano

● La capolista sarà Giovanna Giordano, i «leader» Alberto Nigra di Azione e Davide Ricca di Italia Viva, in rottura con l'appoggio dei propri partiti al candidato dem Lo Russo

● L'idea è quella di diventare modello per un nuovo partito liberal democratico e liberal socialista a livello nazionale, unendo l'esperienza torinese con quella di altre città come Genova e Venezia





Arancione Capolista sarà la battaglia SÌ Tav Giovanna Giordano, a sostegno Alberto Nigra (Azione) e Davide Ricca (Italia Viva)